










16:44  **Hvid** [**PressiBancone**] L'albina indossa il suo abito da giorno, quello semplice con cui lavora quasi sempre e sopra di esso il grembiule verde che la annovera come Oste in via ufficiale. I capelli bianchi sono raccolti sulla nuca ma alla meno peggio, con ciocche ribelli che le scivolano un pò ovunque attorno il viso. Ha rimesso a posto i tavoli e ripulito il pavimento dopo l'evento di ieri sera, ha tolto il drappo rosso che separava l'arco, insomma è palesemente tutto di nuovo in ordine, ora è armata di una pezza umida e la sta passando sui tavoli nella sala pressoché deserta canticchiando a mezza bocca. Indiscutibilmente le maniche della blusa bianca sono sollevate e lasciano ampia visuale sulle cicatrici che le solcano le braccia, così come sono visibili i segni inequivocabili dei morsi sul suo collo sottile e pallido. Appare notevolmente diversa a chi l'abbia conosciuta prima, non v'è alcuna traccia di oscurità in lei, del tutto svanita a favore d'uno sguardo cordiale e limpido che esalta i suoi occhi color dell'acqua, quelle iridi chiare al punto da sembrar trasparenti.



16:48  **GlennaMore** {**Incinta**} [**Locanda**] si avvia prestamente alla locanda, entra e si avvia verso il bancone si guarda intorno e poi nota una dama che non ha mai avuto il piacere di conoscere <Ius Sit milady> saluta avvicinandosi a lei

16:49  **BARATRO** [**Ingresso**] Apre lentamente la porta di ingresso della locanda, facendola cigolare con un rumore sinistro, il quale termina con un tonfo della stessa alla chiusura. Gli occhi vagano per qualche istante nella sala principale adornata da alcuni tavoli e seggiole e poco più avanti un bancone da cui subito si denota la presenza di una figura. Appare come un giovane sulla trentina, alto, robusto e con due grosse e possenti spalle. Adorna il corpo un maglione di cotone nero, ed un pantalone di stoffa del medesimo colore legato alla vita con una cintola di seta rossa. Ai piedi degli scarponcini color pelle di camoscio, più neri che sporchi. Capelli arruffati scuri e occhi altrettanto bui e indagatori. A rivestirne la marcatura del Kajal nero, che va più in voga al momento. Avanza dunque facendo picchiettare gli scarponcini sul pavimento di legno soffermandosi dunque anche lui ai Pressi del Bancone andando ora a portare lo sguardo su **HVID**.



16:51  **Hvid**  [**PressiBancone**] <La sua è una figura minuta ed esile eppur gentile nelle curve femminili seppur squisitamente proporzionate alla sua bassa statura. Ha un non so che di etereo e leggiadro che accompagna ogni suo movimento, ogni suo gesto che par trovar risalto proprio in quei colori che lei si porta dietro, d'altronde è palesemente ed innegabilmente albina. I capelli sono color della neve, la pelle è chiara al punto da poter passare per un'eterna, che non è, lunghe argentee le ciglia che sormontano gli occhi da cerbiatta e labbra pallide e carnose che le addolciscono i tratti spigolosi e nordici del viso. Si muove con quella innata leggerezza, raggiunge il bancone ed immerge la pezza in una bacinella ricolma di acqua quando la voce di GlennaMore la fa volgere> Avia Pervia, ben venuta... sono Lady Hvid Oste... posso servirvi qualcosa? <le domanda cordiale la voce melodica. Lo sguardo vola, mentre le mani strizzano la pezza, su Baratro che a sua volta entra> Avia Pervia anche a Voi Lord...<saluta dunque anche l'uomo>



16:55  **GlennaMore**  {**Incinta**} [**Locanda**] felice di conoscervi Lady Hvid, io sono GlennaMor, se per caso avete un succo di mirtillo mi andrebbe benissimo <si gira sentendo il saluto di Hvid>Ius Sit a voi messere <poi arrivata al bancone sposta uno sgabello e si siede> non so perché ma il vostro nome non mi è nuovo <guarda perplessa la dama>eppure non credo di avervi mai incontrata



16:55  **BARATRO**  [**Bancone**] <avanza con passo claudicante verso il bancone mentre gli occhi e l'attenzione sono perlopiù per Hvid> <si ferma dunque alla parte opposta del bancone e poggiando la mano sinistra su quest'ultimo inizierebbe a tamburellare le dita guardando sempre insistentemente l'apparente donna> Che la vostra anima bruci nel nome di Padre Simeht <enuncia senza nascondere il suo retaggio e la sua vocazione> proprio voi cercavo <aggiunge con un non so che di sinistro> <la lingua va ad accarezzare i denti perfettamente allineati e perlacei mentre il capo reclinava all'altezza del braccio ispirando aria nella cassa toracica per espellerla poco dopo dalle narici, tentando di azzerare le distanze o quantomeno portarsi a circa un metro dalla figura di Hvid> <in tutto ciò il braccio poggiato sul bancone struscerebbe sullo stesso sino a fine corsa>



17:02  **Hvid**  [**RetroBancone**] <Ha strizzato per bene la pezza e ora si muove passandosi le mani sul grembiule l'intento sarebbe di raggiungere il suo regno, il Retro Bancone nel mentre prende parola> Lady GlennaMore!!<esclama con una sincera espressione interessata ed un gran sorriso che va a tenderle le labbra carnose> Vi conosco eccome, anche se non avevo ancor avuto il piacere di associare un viso al vostro nome...<Le sue parole vengono bloccate prima dalle parole di Baratro su cui sposta l'attenzione dei suoi occhi, poi dal suo muoversi che



di fatto la coglie di sorpresa e le blocca il passaggio obbligandola a fermarsi, pezza bagnata e strizzata alla mano destra. Il volto si inclina verso l'alto data la differenza di altezza a dir poco notevole, l'iridi si piazzano nei suoi occhi> Proprio me cercavate?! Eppure è strano non mi ricordo d'avervi mai visto prima....ma vedo molte persone visto il mio lavoro... Di grazia se mi fate passare vi servo da bere e cerchiamo di capir come mai mi cercate...<sfoggia un sorriso ed una apparente tranquillità>



17:05  **GlennaMore**  **{Incinta}** **[Locanda]** <ascolta sorpresa il dire della dama>dite che mi conoscete ma non mi avete mai vista di persona <un lampo d'ingegno attraversa la sua mente> che sciocca è vero non ci conosciamo ma ho preso un po' di tessuti dalla vostra meravigliosa bottega, dunque siete voi milady la famosa milady Hvid <poi volge lo sguardo verso l'uomo e arriccia il naso, attendendo di vedere cosa desideri dall'oste>

17:07  **BARATRO**  **[Bancone]** <Rimane ancora lì, fermo, statuario, come un monolite di pura grazia e bellezza, un sorriso sbarazzino e quei capelli arruffati che scendono appena sugli occhi, puntati come sempre in quelli dell'apparente femmina> Esattamente, proprio voi <incuterebbe timore, sia per il timbro di voce che per la gestualità del suo corpo, ponendosi in modo del tutto possessivo ed intimidatorio> uno dei fantomatici esseri mitologici <lascia correre la frase per qualche granello di sabbia> un Oste... <e annuisce con il capo mentre gli occhi ancora la fissano, sino a quando non sente proferir nuovamente parola> Prego <e si scosta appena allargando la mano sinistra per far in modo di accompagnarla alla sua postazione> è una cosa positiva che non mi conosciate, chi in passato aveva avuto questa sfortuna, o era un simehtiano o si ritrovava con il cranio infilato in uno dei cancelli insanguinati <sorride alzando il mento con aria superiore e bigotta> <quindi una lieve attenzione a GlennaMore> Salute a voi Donna e che simeht vi culli nel suo infinito tormento <socchiude gli occhi appena un attimo, ritornando poi su Hvid attendendo>



17:12  **Hvid**  **[PressiBancone]** Si cara Lady Glenna... sono io in persona...<Risponde a GlennaMore anche se sta palesemente e visibilmente cercando nella sua memoria i tratti del viso di quell'uomo che le sta a meno d'un metro innanzi e sui cui lei mantiene imperterrita l'occhi puntati essenzialmente guardinga è un libro aperto, lui parla lei osserva, lui compie quel gesto e lei seppur con una palese titubanza prende di nuovo il passo per poter raggiunger l'accesso al retro del bancone replicando> Non sono così "mitologica" in vero.... spesso svolgo turno qui nella locanda<arriccia il nasino sfilandogli davanti dunque> Rispetto tutti gli Dei... credetemi...dunque cosa vi servo da bere?<domanda intanto, che tenta di raggiunger la sua meta senza intoppi>



17:17  **GlennaMore**  **{Incinta}** **[Locanda]** <sente il dire del messere e fa una faccia schifata immaginandosi la scena di un cancello con tanti crani infilzati a mo' di lanterna> finalmente ho il piacere di incontrarvi, prossimamente verro' a trovarvi nella vostra bottega <parla con Hvid ma non perde di vista i movimenti del messere>



17:19  **BARATRO**  **[Bancone]** <Man mano che la figura femminile si sposta dietro il bancone, così il suo corpo si genuflette e si protende alla ricerca costante di quella figura che seppur bassa e innocua ha un odore del tutto familiare, odore di ferro e morte> mhmhm <inspira ancora mantenendo quel sorrisetto sghembo, non si riesce a capire se gioca o fa sul serio> io non vi ho mai vista da queste parti, sarà che le frequento poco <ed ora appoggia entrambe le braccia sul bancone con forza e le maniche del maglione si alzerebbero mostrando due polsi, palesemente gonfi e fratturati> L'importante è che rispettiate il Divino Padre, gli altri Dei potete metterli dove non batte il sole <esordisce con una certa non chalance chinando il capo sino al bancone, annusandolo e rialzarlo per puntarlo su Hvid> Qualcosa di forte, ed insieme mi darete un informazione <sorride apertamente tamburellando ora tutte le dita sul bancone> <il corpo è proteso in avanti, ed il petto è rasente allo stesso> <A GlennaMore dunque offrirebbe la vista del suo deretano, che qualcuno apprezza, qualcun'altra di meno>



17:23  **Hvid**  **[RetroBancone]** <Riesce dunque nel suo intento e guadagna quel che è il suo regno, deglutisce e le sfugge un palese sospiro mentre vi si muove con evidente sicurezza e maestria. La mancina afferra un bicchiere, la destra una brocca, senza che abbia bisogno di guardare ciò che le sue mani affusolate compiono, si porta di fronte GlennaMore e versa il succo di mirtillo, mentre risponde nuovamente prima alla donna> Ecco il vostro succo, vi stavo



dicendo dunque che è un vero piacere aver finalmente l'occasione di associar il viso al Vostro nome...per ora sono presente alla Fiera della Bumba se può farvi più comodo, stasera dovrebbe esservi la mia Aurorae ad aprir il carro dai mezz'elfo...<le rifila un sorriso anche se è evidente che sia ancor un pò tesa, l'iridi color dell'acqua tornano su Baratro, mentre la mano si libera della caraffa in favore di una bottiglia che tira fuori dal sotto il bancone> Qualcosa di forte? Rum...doppio ...liscio o miscelato con birra doppio malto se proprio ve la sentite...<lo stuzzica in fondo con cordiale guardinga cortesia> Un'informazione? Beh questo dipende... primo non è detto che io sappia ciò che volete sapere, secondo ammesso che lo sappia... dovrete lasciarmi una più che lauta mancia per convincermi a sputarvela fuori....<amplia il sorriso ed alza la bottiglia> Dunque... liscio o con birra?

17:26  **GlennaMore**  **{Incinta}** **[Locanda]** <guarda interessata il deretano del messere e mormora>deve essere la parte più interessante del suo corpo <sorridendo prende il bicchiere che l'oste le porge>ah ottima cosa allora stasera ci andro' di sicuro <porta il bicchiere alla bocca bevendo un sorso del delizioso succo> molto buono, se per caso vi capita l'occasione di passare da Cuivienen vi faro' assaggiare il succo di mirtili e gelsomini che preparo alla locanda



17:31  **BARATRO**  **[Bancone]** <Il capo man mano che l'oste donna si muove, lo segue con estrema cura, assaporando di tanto in tanto anche le grazie che madre natura ha da offrire alzando un sopracciglio e schioccando la lingua sotto il palato> non male <esordisce tra se e se prima di ritornare con l'attenzione sull'oste> Tempo addietro mi infilarono una lama incandescente giu per l'esofago, quindi direi che qualsiasi cosa mi date è lo stesso <sospira arricciando il naso e la labbra> ma optiamo per qualcosa di piu forte, via con la birra a doppio malto <sbatte il braccio sul bancone e sorride alzando il capo alla sua affermazione> behh a questo punto dovrei saltare dietro al bancone e fare qualcosa di poco consono <asserisce chiudendo la mano destra a pugno , facendo cosi emergere delle grosse nocche ricche di calli> ma, se il vostro prezzo è qualche moneta in piu, ben venga <sussurra appena quella frase, quasi dispiaciuto nel non poter usare la violenza> bene arriviamo al dunque Oste Vid, <e alza il braccio puntando il dito indice verso di lei> vorrei indossare anche io quel grembiule, o meglio vorrei divenir Oste <asserisce convinto spostandosi ora verso il Tavolo di GlennaMore di fianco ad Hvid e nel contempo che parla poggerebbe il proprio inguine al ridosso della parte piana del tavolo tentando di afferrare con entrambe le mani le due estremità> Sarei un ottimo oste, non trovate Signorina.... <guardando GlennaMore> come vi chiamate voi <sorride , quasi come un bambino>



17:36  **Hvid**  **[RetroBancone]** Cuivienen...l'isola è corretto?<domanda per GlennaMore, ma non si aspetta una risposta e prosegue a parlare> Purtroppo ne dubito molto, diciamo che non sono propriamente quel che si dice un'amante del mare...e di quei cosi galleggianti che solcano le acque <le accenna un sorriso colpevole, intanto che parla le sue mani si muovono con quella sua innata e naturale leggerezza, afferra un boccale e si avvicina alla botte, inclina di quarantacinque gradi circa e spilla la doppio malto per iniziare> Voi vorreste divenir Oste?! <pare sorpresa in modo evidente, sorvola sul resto della sua battuta anche se nulla può contro il lieve rosa che le si accende sotto le gote e che lei ignora totalmente afferra dunque la bottiglia e versa circa due dita di Rum nella birra> Beh è semplice invero e non vi costerà nulla questa informazione... anche se gli Dei tutti mi salvino dall'avervi qui dietro con me...<rifila posando infine il boccale ricolmo davanti a Baratro con uno sfarfallio delle lunghe ciglia> Scrivete al Supervisore Milady Ellison.... vi farà un colloquio....chissà perchè a naso direi che le andrete a genio....



17:38  **GlennaMore**  **{Incinta}** **[Locanda]** diciamo che sicuramente sareste un oste fuori dagli schemi, il che non mi pare una brutta cosa, anzi il contrario <guardandolo>mi chiamo GlennaMore per servirvi e potrei avere il piacere di conoscere il vostro nome, beh penso che se diventate oste verro' più spesso qui, mia che l'ambiente diventerà vivace <ridendo per poi rivolgersi ad Hvid>nemmeno se vi ci porto con la mina barchetta milady? faremo in un lampo non vi accorgete nemmeno di essere partita che sarete già arrivata



17:45  **BARATRO**  **[Bancone]** <Si lascia gongolare vicino al bancone almeno sino a quando quel grosso boccale di birra e rhum non viene poggiato su quest'ultimo> <lo guarda come un bambino guarda un vaso di cioccolato, ma non lo darebbe a vedere> <allunga la

mano destra e lo afferra portandolo alle labbra e trangugiando il liquido annuisce alle parole di Hvid con una lunga deglutizione> Ahhhhhhhhhhh <sospira svuotandolo quasi del tutto e poggiandolo sul bancone la ringrazierebbe con rutto trattenuto> uuffff, non male <e schiocca nuovamente la lingua al palato> davvero buona <esordisce ritornando con gli occhi su Hvid e sorridendo si gonfia ad adone> behh se avete un buon utero, nel tempo perso o nei momenti morti <e ammicca alla donna ascoltando ora le sue parole> Supervisore Ellison, hmhm speriamo me lo ricordi <e annuisce con il capo ritornando ora su GlennaMore> GlennaMore, ben venga, <la guarda, ora la squadra> behh vi consiglio di non dovermi servire, sono una persona molto esigente e priva di limiti <sorride sarcastica e con una velata maliziosità> mi chiamo BARATRO, BARATRO Degli abissi, ma non ditelo in giro <tossicchia> dovrei avere ancora qualche taglia sul mio cranio, una bella taglia, un enorme taglia <storce le labbra> ma son dettagli <e sorride ad entrambe>



17:50  **Hvid**  **[RetroBancone]** <Sposta gli occhi su GlennaMore> Ahhh... barca ecco come si chiamano...difficile che riusciate a convincermi mia cara ma sono onorata del Vostro invito fate conto che ho accettato, purtroppo la sola idea mi terrorizza non poco ecco...l'unica volta che vi sono salita sopra è stato per andar acquistar il cotone per la mia bottega e vi assicuro che fu tutt'altro che piacevole...<reprime un breve brivido che le fa comunque vibrar le spalle e ondeggiar le ciocche bianche che sfuggono alla presa sulla nuca. Baratro ritorno il fulcro dei suoi occhi trasparenti> Ah Lord Baratro <la voce si anima si un tono fintamente dispiaciuto> Mi spiace proprio ma non allietterò i vostri "tempi morti" eventuali oltretutto v'assicuro che il mio utero è oltremodo farlocco per cui passo... ma di certo non vi mancheranno dame...<scuote piano il visetto cercando di nuovo con gli occhi GlennaMore più che altro per sfuggire al discorso in se con l'uomo, anche se è ancor a lui che si rivolge> Si esatto Ellison, oppure dovrete diriger i vostri passi nei meandri delle nebbie di Mot, anche lì c'è una taverna sapete...e starete per altro nel pieno del regno del vostro Dio



17:53  **GlennaMore**  **{Incinta}** **[Locanda]** <ascolta il suo dire e scuote il capo divertita> bell'utero? questa mi mancava <ridendo> sarete servito come si deve, avete una taglia, bene interessante molto interessante e d quanto è sta taglia, sai mai che possa essere interessante, piacere di conoscere messere Baratro, certo che non lo dico a nessuno, ci mancherebbe altro <per poi spalancare gli occhi al dire di Hvid> sieta stata a Dorada allora, la prossima volta che vi serve del cotone ditemelo che vado io da Riannon e ve lo porto, per voi questo e altro



18:00  **BARATRO**  **[Bancone]** <Ascolta ancora il dire di Hvid e sbuffa alle sue parole alzando un sopracciglio> non sapete cosa vi perdete, merce di qualità, oltretutto essendo stato monaco direi che la merce è piu pregiata e costosa di quel che voi vendete alla vostra bottega <enuncia serafico avanzando di qualche passo, non prima ovviamente di aver finito il boccalone di birra e rhum> Padrone BARATRO sarebbe piu bello, il Lord lo lascio ai petti di piccione che sfoggiano le loro inutili armi <esordisce dunque volgendo lo sguardo su Glenna> behh se proprio volete servirmi signora Glenna, all'osteria del Guercio Nero, ultima cella, chiave sopra l'uscio della porta e uscirete da li che a confronto i vostri Dei vi sembreranno dei piccoli Tallmud danzanti <ammicca nuovamente alzando il capo> dunque si aggirerebbe sulle duecento mila monete, piu altre cinquecento mila se era un monaco <tamburella il dito sotto il mento> si, almeno che la memoria non mi inganni <e nuovamente su Hvid> behh vorrei andare a lavorare a seconda di come mi sveglio, sapete, da una parte si inzuppa il biscotto <guardando Hvid e Glenna> dall'altra mi tocca tirar su le maniche e carezzare i vari astanti con lunghe lusinghe <annuisce con il capo sospirando>



18:04  **Hvid**  **[RetroBancone]** <Sorride a GlennaMore su cui mantiene dunque lo sguardo> Si esatto Dorada...bell'isola indubbiamente ma la traversata è brrrrrr<di nuovo un brivido e torna sorridente> Ho avuto un ottimo scambio con il capitano Riannon ad esser sincera, ma grazie me ne ricorderò se dovesse capitar di nuovo che tali materie non giungano alla mia bottega, d'altra parte il cotone mi occorre quotidianamente...<le si accende un espressione mezzo ammiccante> e altro si... in effetti sono tornata anche con dell'altro ma non ho ancor avuto il piacere di provarlo<non specifica lasciando solo sotto intesi per la donna che studia cercando di capir se li colga o meno, questo finché il dire di Baratro non torna inevitabilmente a catturar la sua attenzione> Ah per la miseria sarò costretta dunque a lasciar ad altre la vostra pregiata merce... e sappiate, Baratro, che SE supererete il colloquio con lady Ellison.... qui la padrona sarò io... e Voi con tutto il rispetto sarete costretto a far quel che io vi


dirò di fare, quando vi dirò di farlo...<lo dice con una nonchalance evidente fissandolo e rifilandogli un ammiccamento> e so essere molto severa se occorre... sappiatelo ancor prima di scriver missiva al Supervisore

18:09  **GlennaMore**  **{Incinta}** **[Locanda]** dunque si aggirano sulle 700.000 monete, non sarebbe nemmeno male <per poi guardarlo>ma dubito che abbiate intenzione di costituirvi <guardandolo con lo sguardo che ricordo il conio delle monete d'oro, per poi rivolgersi a Hvid> si dite pure a me e ve li procuro di sicuro, ora perdonatemi ma vi devo lasciare, devo nutrire i miei vari cani e mici, ma sono stata felice ci potervi finalmente conoscere milady Hvid <per poi rivolgersi a Baratro> che tutti i vostri desideri si avverino <scende dallo sgabello per poi avviarsi verso la porta della locanda>

18:13  **BARATRO**  **[Bancone]** <Sorridente alle parole di Hvid prendendo nota muovendo poi qualche passo verso di lei> Nessun problema Signora Vid <ora lo sguardo si fa piu intrinseco piu cupo, un mantello nero di oscurità sembra adombrare il volto dell 'uomo che sfoggia nuovamente la sua supremazia tentando di sovrastare fisicamente e se ci riuscisse anche mentalmente la figura di Hvid> ubbidirò a tutti i vostri ordini, sarò il vostro fattorino, il vostro allievo, il vostro servo <sospira ora guardandola dall alto verso il basso> ma una volta posato il grembiule, magari mentre si esce <si lecca le labbra> i vicoli possono divenire posti molto brutti per giovani donne indifese, non trovate <e la guarda dritta negli occhi, con uno sguardo non del tutto normale, paonazzo , intimidatorio e angosciante> <il timbro delle voce, è pacato, sicuro, fiero come se in quelle parole si nasconde una verità nascosta> <alza quindi la mano destra e TENTEREBBE di portarla alla gola di Hvid, ma all'ultimo momento eviterebbe il collo per sfiorare i suoi capelli con le nocche> Però i capelli bianchi, vi donano, giovane Targaryen <e l'espressione sul suo viso, tramuta notevolmente in un'altra persona, in una nuova persona, come se quello di prima era un altro> <e vira lo sguardo ora su Glenna> se la matematica non è un'opinione, direi di sì eee no, ovviamente no , le guardie sono noiose <e alzando una mano salterebbe con garba Glenna> Venga a ritrovarci la Locanda di BARATRO ehmh di Vid vi aspetta <e torna su Hvid> vado bene si

18:19  **Hvid**  **[RetroBancone]** <Sorridente a GlennaMore> Il piacere è stato del tutto mio cara spero di rivedervi quanto prima<sorridente ed esegue anche un cenno del viso salvo poi lo smorzarsi del sorriso ed il ritornar seria con gli occhi su Baratro> Ohhhh ma certo è indubbio che in un vicolo x qualunque non potrei mai sovrastarvi sol che dopo avreste a preoccuparvi ogni qualvolta infilate cibo o bevande in bocca<rifila un sorriso> Non ci vorrebbe poi molto ad avvelenarvi sapete... e sarebbe anche divertente farlo immagino già la scena...<per nulla intimorita, o almeno finge benissimo> Sono tutt'altro che una dama indifesa credetemi sulla parola<segue con gli occhi il gesto della mano, lascia che le sfiori la ciocca non muovendosi ma corrugando la fronte> giovane che?!<domanda ma poi si discosta arretrando verso la porta della cucina e sfarfallando con la mano destra> No non andate bene, la locanda non è mia ma del Paratico io sono solo l'Oste tenetevi le moine per il Supervisore semmai sopravvivrete al suo colloquio....ora se volete scusarmi io vado a cucinare per la cena oramai prossima...<non attende replica ruota di spalle e s'attarda a chiuder a chiave le varie dispense dando le spalle al tipo>

18:24  **BARATRO**  **[Bancone]** <Rimane dritto su se stesso alzando un sopracciglio sospirando aria dalle narici> behh pensate che nel vicolo riuscireste ad uscirne viva <sorridente muovendo la sua grossa mole> non credo proprio, <schioda la lingua sotto il palato> fatto sta che alle parole non credo, preferisco i fatti, quando volete un testa a testa privo di armi, io ci sono, un corpo a corpo <ammicca verso di lei volgendo l'attenzione alla donna ma i passi vanno all'indietro verso l'uscita> vi lascio alle vostre faccende oste Vid, se mi ricorderò scriverò alla vostra Signora Alindor, Elisor, Ypsilon vabbe la troverò <e detto questo si avvierebbe verso l'uscita della Locanda> è stato un piacere, spero di poter lavorare nuovamente con la vostra sopraffine simpatia <e sorridendo così come è entrato, così uscirebbe, senza attendere replica, dall'tronde neanche gli interesserebbe>

18:27  **Hvid** **[RetroBancone]** **Le sue parole le ode benissimo, sta ancor chiudendo le dispense, ruota rifilandogli un'occhiata invadente, lo valuta da capo a piedi e ritorno replicando <Sapete che c'è certo che ne esco viva, semplicemente perchè se arrivaste ad assaggiar un testa a testa con me non ne potreste più fare a meno.... >fa schioccar la lingua sul palato <Ecco**

perchè vi salvo dal cader vittima di una droga....Ellison...ad ogni modo, Ellison! <che la senta o meno poco le interessa, ruota e si avvia sparendo dietro la porta della cucina>